



CEPAS

**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI
SAFETY AUDITOR ASSOCIATI/AUDITOR / RESPONSABILI
DEL SAFETY AUDIT**

SCH20
Rev. 5
Pag. 1 di 17

**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI
SAFETY AUDITOR ASSOCIATI, SAFETY AUDITOR,
RESPONSABILI DEL SAFETY AUDIT**

Rev.	Data	Motivazione	Convalida	Approvazione
5	27.08.2019	Rev. Generale	<i>Presidente CSI/Schema</i>	<i>Amministratore Delegato</i>
4	18.06.2018	Rev. Generale	<i>Presidente CSI/Schema</i>	<i>Amministratore Delegato</i>



CEPAS

**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI
SAFETY AUDITOR ASSOCIATI/AUDITOR / RESPONSABILI DEL
SAFETY AUDIT**

SCH20
Rev. 5
Pag. 2 di 17

INDICE

1.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2.	GENERALITÀ	3
3.	PROFILO DELLA FIGURA PROFESSIONALE	3
3.1	IMPEGNI DI CEPAS	4
3.2	IMPEGNI DEL CANDIDATO	4
4.	RIFERIMENTI.....	5
5.	TERMINI E DEFINIZIONI.....	5
6.	PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE	5
6.1	RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE	5
6.2	REQUISITI PERCORSO BASE	6
6.3	REQUISITI PARTICOLARI	7
6.4	ATTRIBUZIONE E MANTENIMENTO COMPETENZE SPECIFICHE (SETTORI IAF)	8
6.5	CONTRATTO DI CERTIFICAZIONE	8
7.	PROCESSO DI VALUTAZIONE	8
8.	PROCESSO DI ESAME	9
8.1	REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE	9
8.2	FINALITÀ DELL'ESAME.....	9
8.3	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME	9
8.4	ARGOMENTI D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE	10
8.5	REGOLE GENERALI	12
8.6	ESAMINATORI.....	12
8.7	PRESENZA DI OSSERVATORI	12
8.8	RIPETIZIONE DELL'ESAME	12
9.	RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE	12
9.1	ISCRIZIONE AL REGISTRO E COMUNICAZIONE.....	12
9.2	PASSAGGIO DI REGISTRO	13
9.3	INTEGRITA' DEI DATI E PRIVACY	13
10.	MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE (SORVEGLIANZA)	13
11.	RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE	13
12.	SOSPENSIONE, RITIRO E ANNULLAMENTO DELLA CERTIFICAZIONE	14
12.1	CONDIZIONI PER LA SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE	14
12.2	CONDIZIONI PER LA REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE	14
12.3	PROCEDURA DI SOSPENSIONE, RITIRO E ANNULLAMENTO.....	14
12.4	DIRITTI E OBBLIGHI DELLA PERSONA CERTIFICATA	14
13.	RECLAMI E RICORSI.....	14
14.	CODICE DEONTOLOGICO.....	15
15.	PRESCRIZIONI PER L'USO DEL CERTIFICATO E MARCHIO	15
16.	REGOLAMENTO GENERALE PER IL RILASCIO E IL MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE /QUALIFICA DELLE FIGURE PROFESSIONALI.....	15
	ALLEGATO 1/A.....	16
	ALLEGATO 1/B.....	16
	ALLEGATO 1/C.....	17



CEPAS

SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI SAFETY AUDITOR ASSOCIATI/AUDITOR / RESPONSABILI DEL SAFETY AUDIT

SCH20
Rev. 5
Pag. 3 di 17

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Questo documento ha lo scopo di regolare i rapporti intercorrenti tra CEPAS, che opera quale organismo di certificazione del personale, e le persone fisiche che richiedono la certificazione volontaria di terza parte delle proprie competenze in qualità di Safety Auditor Associato / Safety Auditor / Responsabili del Safety Audit. Le figure del Safety Auditor / Responsabili del Safety Audit sono coperte da accreditamento ACCREDIA.

La certificazione si applica alla persona fisica che ne fa richiesta; non è quindi applicabile ad aziende/organizzazioni.

2. GENERALITÀ

Per lo svolgimento dell'attività di certificazione, CEPAS effettua, a propria scelta, la valutazione diretta dei candidati oppure si avvale di Organismi di Valutazione esterni da essa selezionati, qualificati e approvati.

Gli eventuali organismi di valutazione sono provvisti di locali, attrezzature, strumentazione e personale tecnico per lo svolgimento delle attività tenuti sotto controllo da parte di CEPAS.

CEPAS può approvare un numero illimitato di organismi di valutazione.

3. PROFILO DELLA FIGURA PROFESSIONALE

Il Safety Auditor Associato/Safety Auditor/Responsabile del Safety Audit è la figura professionale che conduce audit sui Sistemi di Gestione della Safety secondo le normative internazionali: UNI EN ISO 19011, UNI ISO 45001, BS OHSAS 18001, UNI CEI EN ISO/IEC 17021.

Il Safety Auditor Associato/Safety Auditor/Responsabile del Safety Audit deve dimostrare di possedere le competenze (in termini di Abilità, Conoscenze e Comportamenti personale) per svolgere con professionalità le attività relative alla conduzione di un Safety audit.

Conoscenze

Il safety Auditor/Responsabile Gruppo di Audit deve avere le seguenti conoscenze:

- quadro normativo europeo e nazionale sulla salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro
- UNI ISO 45001, BS OHSAS 18001, UNI 10616 e UNI 10617
- norme e sistemi di gestione della sicurezza rispetto ai quali può essere condotto l'audit: tutte le normative di carattere volontario nazionali, comunitarie e internazionali che riguardano la certificazione di Sistema (Documenti ILO, UE, OSHA ed INAIL-UNI)
- sistema di accreditamento nazionale ed europeo,
- tipologie di audit,
- ruolo, responsabilità e principi di etica professionale connesse alla figura dell'Auditor e del Responsabile del Safety Audit,
- gestione dei programmi di audit,
- metodologie e tecniche di conduzione dell'Audit e gestione dei gruppi di audit, conoscenze relative a situazioni organizzative,
- gestione del rischio come applicabile negli audit sui Sistemi di Gestione della Sicurezza
- requisiti di legge su salute e sicurezza da rispettare nel corso di audit,
- scienza e tecnologia della sicurezza:
 - a. rischio elettrico, rischio da attrezzature di lavoro, rischio da incendio, rischi di natura ergonomica, rischio da impiego di videoterminali, rischio da agenti chimici e cancerogeni, rischio da agenti biologici,
 - b. rischi da agenti fisici quali; rumore, vibrazioni, amianto, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, rischi ambientali (illuminazione e microclima)
- gestione delle emergenze, segnaletica di sicurezza, prevenzione sanitaria, DPI
- processi produttivi e relative problematiche sulla salute e sicurezza
- problematiche tecniche, socio-psicologiche, sanitarie ed ergonomiche
- aspetti di sicurezza relativi agli impianti: schemi di processo, dispositivi di sicurezza fissi/di processo, normativa tecnica sulle macchine, normativa tecnica impianti elettrici, impianti antincendio, protezioni per impianti, principali metodi di monitoraggio
- tecniche di analisi dei rischi
- documento di valutazione del rischio



CEPAS

SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI SAFETY AUDITOR ASSOCIATI/AUDITOR / RESPONSABILI DEL SAFETY AUDIT

SCH20
Rev. 5
Pag. 4 di 17

Abilità

Il Safety Auditor/Responsabile Gruppo di Audit deve essere in grado di:

- a) applicare, a differenti audit, appropriati principi, procedure e metodi per garantire che gli audit siano condotti in modo coerente e sistematico;
- b) comprendere il campo di applicazione dell'audit e applicare i criteri di audit;
- c) comprendere la struttura, le prassi aziendali e di gestione dell'organizzazione oggetto dell'audit;
- d) operare nell'ambito dei requisiti legali e contrattuali dell'organizzazione;
- e) utilizzare un linguaggio appropriato a tutti i livelli nell'ambito dell'organizzazione del cliente;
- f) prendere appunti e di elaborare rapporti scritti;
- g) effettuare presentazione e interviste;
- h) individuare leggi, regolamenti, direttive, ecc., relativi alle organizzazioni da sottoporre ad audit.

Comportamento personale

Gli auditor dovrebbero possedere le qualità necessarie che consentano loro di agire in conformità ai principi di audit. In particolare l'Auditor dovrebbe essere:

- rispettoso dei principi etici (giusto, veritiero, sincero, onesto e riservato);
- di mentalità aperta (disposto a prendere in considerazione idee o punti di vista alternativi);
- diplomatico (avere tatto nei rapporti con le persone);
- dotato di spirito di osservazione (osservatore attivo delle attività e dell'ambiente circostante);
- perspicace (consapevole delle situazioni e in grado di compenderle);
- versatile (in grado di adattarsi prontamente a diverse situazioni);
- tenace (perseverante e concentrato nel raggiungere gli obiettivi);
- risoluto (in grado di pervenire tempestivamente a conclusioni basate sull'analisi e su ragionamenti logici);
- sicuro di se (in grado di agire e comportarsi in modo indipendente e contemporaneamente di interagire efficacemente);
- in grado di agire con fermezza (ossia in modo responsabile ed etico);
- aperto al miglioramento (desideroso di apprendere dalle situazioni e impegnato ad ottenere risultati di audit sempre migliori);
- sensibile alle diversità culturali (attento e rispettoso nei confronti della cultura dell'organizzazione oggetto di audit);
- collaborativo (in grado di interagire efficacemente con gli altri, compresi i membri del gruppo di audit e il personale dell'organizzazione oggetto dell'audit).

3.1 IMPEGNI DI CEPAS

CEPAS concede libero accesso ai propri servizi ai candidati richiedenti, senza alcuna discriminazione di carattere finanziario o altre condizioni indebite. CEPAS riconosce l'importanza dell'imparzialità nella certificazione: per questo motivo svolge le proprie attività con obiettività, evitando eventuali conflitti d'interesse. In particolare CEPAS si vincola a non utilizzare come esaminatori per la valutazione del candidato coloro che abbiano effettuato formazione allo stesso sulle tematiche oggetto del presente schema. Tale vincolo è esteso anche agli esaminatori degli eventuali organismi di valutazione qualificati. Tutte le funzioni coinvolte nel processo di certificazione sono vincolate al rispetto del Codice Etico del gruppo Bureau Veritas, disponibile sul sito www.cepas.it

La certificazione è rilasciata a seguito della positiva valutazione di ciascun candidato basata sui risultati di test scritti e orali.

3.2 IMPEGNI DEL CANDIDATO

Il candidato inviando la richiesta di certificazione a CEPAS aderisce allo schema di certificazione e ne accetta, sottoscrivendole, tutte le fasi del processo di valutazione, certificazione e registrazione descritte in seguito.

Per ottenere e mantenere la certificazione, il richiedente deve rispettare e documentare l'applicazione di tutti i requisiti applicabili della/delle normative di riferimento per la certificazione, dei requisiti aggiuntivi definiti da CEPAS e dagli eventuali organismi di accreditamento, nonché le prescrizioni del presente documento e di quelli in esso richiamati. I candidati sono tenuti a rispettare le norme di comportamento al fine di tutelare la sicurezza delle persone e delle cose.



SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI SAFETY AUDITOR ASSOCIATI/AUDITOR / RESPONSABILI DEL SAFETY AUDIT

SCH20
Rev. 5
Pag. 5 di 17

4. RIFERIMENTI

Tutti i riferimenti a Leggi, Norme e documenti CEPAS non datati richiamati nel presente documento si intendono nella loro ultima edizione vigente

- Riferimenti normativi per la valutazione degli Audit di S.G.Safety:
 - UNI EN ISO 19011
 - UNI ISO 45001:2018
 - BS OHSAS 18001 (*)
 - Norme UNI 10616 e UNI 10617
 - UNI CEI EN ISO/IEC 17021:2011
 - ISO/IEC TS 17021-10: Conformity assessment — Requirements for bodies providing audit and certification of management systems — Part 10:Competence requirements for auditing and certification of occupational health and safety management systems
 - Application of ISO/IEC 17021-1 for the Certification of Occupational Health and Safety Management Systems (OH&SMS) (IAF MD 22)
 - Circolare informativa ACCREDIA DC N° 03/2018 – Migrazione alla UNI ISO 45001:2018 delle certificazioni accreditate Accredia e transizione al documento IAF MD 22:2018
 - Sistemi di Gestione della Safety in ottemperanza al D.Lgs. 105/2015 e successive modificazioni
- (*) BS OHSAS 18001:2017 valida nel periodo transitorio: fino 11.03.2021
- Riferimenti CEPAS per la certificazione degli Auditor e dei Responsabili Gruppo di Audit:
 - Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024
- Presente schema di certificazione

5. TERMINI E DEFINIZIONI

Candidato: richiedente che possiede i prerequisiti specificati ed è stato ammesso al processo di certificazione

Commissario d'esame: persona che ha la competenza per condurre un esame e, ove tale esame richieda un giudizio professionale del candidato, per valutarne i risultati

Competenza: capacità di applicare conoscenze ed abilità al fine di conseguire i risultati prestabiliti

Esame: attività che fanno parte della valutazione, che permettono di misurare la competenza di un candidato mediante uno o più mezzi quali prove scritte, orali, pratiche od osservazione diretta, come definiti nello schema di certificazione.

Strutture: centro di esame, o Organismo di Valutazione, qualificato dall'OdC nel quale si svolgono esami di certificazione sotto il controllo e secondo specifiche procedure dell'OdC

Valutazione: processo che permette di valutare se una persona possiede i requisiti dello schema di certificazione

Certification Process Review (CPR): fase interna di revisione del processo di certificazione per consentire l'emissione del certificato.

6. PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE

6.1 RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE

Possono accedere all'esame i candidati che siano in possesso dei seguenti **requisiti** minimi indicati in sintesi nella tabella A sottostante e specificati nei successivi paragrafi.

Tabella A

SCH20	Titolo di studio	Formazione e Addestramento Specifico	Esperienza lavorativa	N° audit per Auditor Associato	N° audit per Auditor	N° audit per RGA	Tipo di esame
Requisiti percorso base rif. 6.2	Istruzione Sec. Sup.	corso per Safety Auditor di 40 h	5 anni di cui 3 specifici	2 audit come osservatore	4 Audit come AUD + aver superato percorso di training come Safety Auditor	In aggiunta: 3 Audit come RGA + aver superato percorso di training come Resp. Safety Audit	Esame scritto+orale Rif. Punto 8.4.2 a) oppure Solo esame orale post monitoraggio in campo



CEPAS

**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI
SAFETY AUDITOR ASSOCIATI/AUDITOR / RESPONSABILI DEL
SAFETY AUDIT**

SCH20
Rev. 5
Pag. 6 di 17

							Rif. Punto 8.4.1
Requisiti rif. 6.3.1	Certificazione valida rilasciata da altro Odc del Personale accreditato						Esame solo orale Rif. Punto 8.4.2 b)
Requisiti rif. 6.3.2	Certificazione valida rilasciata da altro Odc del Personale riconosciuto						Esame solo orale Rif. Punto 8.4.2 b)
Requisiti rif. 6.3.3	Istruzione Sec. Sup.	corso per Safety Auditor di 40 h	10 anni di cui 6 specifici	N.A.	10 audit come AUD + aver superato percorso di training come Safety Auditor	In aggiunta: 10 audit come RGA + aver superato percorso di training come Resp. Safety Audit	Esame solo orale Rif. Punto 8.4.2 b)
Requisiti rif. 6.3.4	Istruzione Sec. Sup.	corso per Safety Auditor di 24 h	3 anni specifici	“osservatore” per almeno 2 audit	3 Audit come AUD + aver superato percorso di training come Safety Auditor	3 Audit come RGA + aver superato percorso di training come Resp. Safety Audit	Esame scritto+orale Rif. Punto 8.4.2 c)

6.2 REQUISITI PERCORSO BASE

Titolo di studio

Il richiedente la certificazione deve essere in possesso almeno del Diploma di Istruzione Secondaria Superiore.

N.B. Sono accettati tutti i titoli, corsi e diplomi riconosciuti equipollenti a quelli italiani, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Formazione e Addestramento Specifico

E' necessario aver frequentato e superato l'esame finale di un corso per Safety Auditor di 40 ore secondo la Normativa vigente.

Esperienza lavorativa

E' necessaria una documentata ed appropriata **esperienza lavorativa continuativa** in attività tecniche presso aziende, Enti o nella consulenza, per un periodo non inferiore a:

- 5 anni

E' necessaria inoltre una documentata ed appropriata esperienza lavorativa continuativa specifica di almeno 3 anni nel campo della gestione della safety (tale esperienza può essere compresa in quella lavorativa complessiva).

Esperienza di audit

- Safety Auditor Associato

E' necessario documentare una esperienza di audit maturata, negli ultimi 3 anni, come “osservatore” per almeno 2 audit del S.G.Safety opportunamente inserito in un Gruppo di Audit.

- Safety Auditor

E' necessario documentare una esperienza di audit maturata, negli ultimi 3 anni, come Auditor per almeno 4 Audit completi, non tutti interni, condotti nel ruolo di Auditor / Responsabile del Safety Audit.

E' necessario inoltre aver superato positivamente un percorso di training come Safety Auditor in accordo ai principi delle Norme UNI EN ISO 19011 e UNI CEI EN ISO/IEC 17021 (parti applicabili) da parte di un Organismo di certificazione di Sistema nel caso di audit di III parte **oppure**, nel caso di audit di I o II parte, aver effettuato almeno 4 Audit completi, non tutti interni, eseguiti su distinti S.G.Safety per un totale di almeno 20 giorni di esperienza di audit, come safety auditor sotto la direzione e guida di un Responsabile del Safety Audit certificato da Organismo di certificazione del Personale accreditato. Gli audit in training possono essere ricompresi in quelli sopra indicati.

- Responsabile del Safety Audit

E' necessario documentare, in aggiunta ai requisiti dell'auditor, la seguente esperienza di audit maturata, negli ultimi 2 anni, come Responsabile di almeno 3 Audit completi, non tutti interni e su distinti S.G.Safety.



CEPAS

SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI SAFETY AUDITOR ASSOCIATI/AUDITOR / RESPONSABILI DEL SAFETY AUDIT

SCH20
Rev. 5
Pag. 7 di 17

E' necessario inoltre aver superato positivamente un percorso di training come Responsabile del Safety Audit in accordo ai principi delle Norme UNI EN ISO 19011 e UNI CEI EN ISO/IEC 17021 (parti applicabili) da parte di un Organismo di certificazione di Sistema nel caso di audit di III parte **oppure**, nel caso di audit di I o II parte, aver effettuato almeno 3 Audit completi, non tutti interni, eseguiti su distinti S.G.Safety per un totale di almeno 15 giorni di esperienza di audit come Responsabile del Safety Audit sotto la direzione e guida di un Responsabile del Safety Audit certificato da Organismo di certificazione del Personale accreditato. Gli audit in training possono essere ricompresi in quelli sopra indicati.

6.3 REQUISITI PARTICOLARI

Il Richiedente può sostenere l'esame anche in accordo ad uno dei seguenti requisiti.

6.3.1 - Il Richiedente in possesso di certificazione valida come Auditor/Responsabile del Safety Audit, rilasciata da un Organismo di certificazione del personale accreditato, che fornisca tutta la documentazione attestante la conformità dei requisiti per la certificazione, ivi compresi eventuali rinnovi e mantenimenti, potrà essere ammesso all'esame a sostenere solo la prova orale (vedi par. 8.4.2 b)).

6.3.2 - Il Richiedente in possesso di certificazione valida come Auditor/Responsabile del Safety Audit, rilasciata da un Organismo di certificazione del personale riconosciuto, che fornisca tutta la documentazione attestante la conformità dei requisiti per la certificazione, ivi compresi eventuali rinnovi e mantenimenti, potrà essere ammesso all'esame a sostenere solo la prova orale (vedi par. 8.4.2 b)).

6.3.3 - Il Richiedente in possesso dei seguenti requisiti:

- esperienza lavorativa continuativa complessiva di 10 anni di cui 6 specifici nel campo dei sistemi di gestione della safety
- superamento esame finale di un corso per Safety Auditor
- aver effettuato 10 audit completi di cui almeno 5 esterni
- aver superato positivamente un percorso di training come Safety Auditor in accordo ai principi delle Norme UNI EN ISO 19011 e UNI CEI EN ISO/IEC 17021 (parti applicabili) da parte di un Organismo di certificazione di Sistema nel caso di audit di III parte **oppure**, nel caso di audit di I o II parte, aver effettuato almeno 4 Audit completi, non tutti interni, eseguiti su distinti S.G.Safety per un totale di almeno 20 giorni di esperienza di audit, come safety auditor sotto la direzione e guida di un Responsabile del Safety Audit certificato da Organismo di certificazione del Personale accreditato

potrà essere ammesso a sostenere solo la prova orale dell'esame CEPAS **come Safety Auditor** (vedi par. 8.4.2 b)).

Il Richiedente che documenti, in aggiunta ai requisiti per Auditor, anche il possesso dei seguenti requisiti:

- aver effettuato come Responsabile Gruppo di Audit 10 audit completi di cui almeno 5 esterni
- aver superato positivamente un percorso di training come Responsabile del Safety Audit in accordo ai principi delle Norme UNI EN ISO 19011 e UNI CEI EN ISO/IEC 17021 (parti applicabili) da parte di un Organismo di certificazione di Sistema nel caso di audit di III parte **oppure**, nel caso di audit di I o II parte, aver effettuato almeno 3 Audit completi, non tutti interni, eseguiti su distinti S.G.Safety per un totale di almeno 15 giorni di esperienza di audit come Responsabile del Safety Audit sotto la direzione e guida di un Responsabile del Safety Audit certificato da Organismo di certificazione del Personale accreditato

potrà essere ammesso a sostenere solo la prova orale dell'esame CEPAS **come Responsabile del Safety Audit** (vedi par. 8.4.2 b)).

6.3.4 - Il Richiedente in possesso di certificazione come Auditor di S.G.Q. e/o S.G.A. rilasciata da un Organismo di Certificazione del Personale accreditato e riconosciuto, che documenti i seguenti requisiti per la certificazione:

- esperienza lavorativa continuativa specifica di almeno 3 anni nel campo dei Sistemi di Gestione della Safety
- frequenza di un corso per Safety Auditor di almeno 24 ore con superamento esame finale
- aver superato positivamente un percorso di training come Safety Auditor o Responsabile del Safety Audit in accordo ai principi delle Norme UNI EN ISO 19011 e UNI CEI EN ISO/IEC 17021 (parti applicabili) da parte di un Organismo di certificazione di Sistema nel caso di audit di III parte **oppure**, nel caso di audit di I o II parte, aver effettuato almeno 3 Audit completi, non tutti interni, eseguiti su distinti S.G.Safety per un totale di almeno 15 giorni di esperienza di audit sotto la direzione e guida di un Responsabile del Safety Audit certificato da Organismo di certificazione del Personale accreditato

potrà essere ammesso alle 2 prove scritte: caso di audit e parte scritta generale + prova orale dell'esame (vedi par. 8.4.2 c)).



CEPAS

SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI SAFETY AUDITOR ASSOCIATI/AUDITOR / RESPONSABILI DEL SAFETY AUDIT

SCH20
Rev. 5
Pag. 8 di 17

AUDIT VALIDI AI FINI DELLA CERTIFICAZIONE:

Sono considerati validi, ai fini della certificazione, esclusivamente gli audit completi (intero sistema) condotti a fronte delle seguenti norme:

- UNI ISO 45001:2018
- BS OHSAS 18001 (*)
- UNI 10617
- Sistemi di Gestione della Safety in ottemperanza al D.Lgs. 105/2015 e successive modificazioni.

(*) gli audit condotti secondo la norma OHSAS 18001:2007 vengono accettati, in modo esclusivo, fino al 31/12/2020

Gli Audit dovranno coprire tutte le fasi descritte da 6.3 a 6.6 della UNI EN ISO 19011, anche se eseguiti in tempi diversi, purché la durata complessiva dell'audit in campo non sia inferiore ad 8 ore (1 giorno lavorativo). Per ogni audit valido viene riconosciuta 1 giornata lavorativa aggiuntiva, per l'esame della documentazione e la preparazione del rapporto, compresa nel totale delle giornate richieste.

Non sono pertanto validi, ai fini della certificazione, gli audit:

- che riguardano solo il monitoraggio dell'attuazione di azioni correttive e gli audit effettuati secondo norme che non siano equivalenti alle suddette norme/prescrizioni di legge
- di sola verifica di conformità legislativa
- eseguiti nel solo ruolo di esperto tecnico

6.4 ATTRIBUZIONE E MANTENIMENTO COMPETENZE SPECIFICHE (SETTORI IAF)

In occasione dell'esame di certificazione il candidato può richiedere l'attribuzione delle competenze in uno o più settori IAF fino a un massimo di 3, documentando i seguenti requisiti specifici:

- esperienza di lavoro continuativa specifica, non inferiore a 5 anni, maturata in una posizione tecnica, gestionale o professionale presso Organizzazioni nell'ambito del settore IAF richiesto. L'Auditor/Responsabile Gruppo di Audit dovrà dimostrare, al momento della richiesta, di essere aggiornato nel settore oggetto della richiesta, indipendentemente dalla durata dell'esperienza progressa

- **oppure**

- aver partecipato, in qualità di Auditor o Responsabile di Audit, ad almeno 10 Safety Audit completi nel singolo settore IAF richiesto con la partecipazione di un esperto tecnico del settore in oggetto del quale è necessario fornire evidenze documentali (In alternativa all'evidenza della presenza dell'esperto negli audit richiesti ai fini IAF può essere richiesto l'attestato di qualifica rilasciato dall'OdC).

Ai fini del **mantenimento della competenza**, in occasione del rinnovo della certificazione, il personale certificato dovrà dimostrare il mantenimento della competenza documentando almeno 1 audit oppure continuità nell'esperienza professionale oppure formazione specifica rilevante in ciascun settore IAF attribuito. Ai fini del mantenimento della competenza, CEPAS si riserva inoltre la possibilità di richiedere un colloquio tecnico e/o documentazione aggiuntiva attestante il possesso delle competenze specifiche, come anche in caso di pubblicazione di nuovi riferimenti normativi specifici o documenti tecnici dell'ente di accreditamento.

6.5 CONTRATTO DI CERTIFICAZIONE

Il richiedente, apportando la propria firma sul modulo d'iscrizione MD08, accetta le condizioni economiche e le condizioni generali del contratto e quelle previste dal presente schema di certificazione.

Nel caso non sia il richiedente a farsi carico delle quote di certificazione e di mantenimento, sarà sua cura far apporre, nel suddetto modulo, firma e timbro dell'azienda o persona a cui intestare le fatture.

Il contratto di certificazione ha durata quinquennale e comprende le attività necessarie per il mantenimento della certificazione, dettagliate al paragrafo 10 del presente schema.

7. PROCESSO DI VALUTAZIONE

La valutazione di idoneità del Candidato, ai fini del rilascio della certificazione CEPAS, avviene attraverso la sequenza, temporale e vincolante, di ciascuna delle seguenti fasi:

- valutazione della documentazione prodotta dal Candidato, per accertare il possesso dei requisiti richiesti dallo Schema di certificazione.



CEPAS

SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI SAFETY AUDITOR ASSOCIATI/AUDITOR / RESPONSABILI DEL SAFETY AUDIT

SCH20
Rev. 5
Pag. 9 di 17

- esame di certificazione, eseguito dalla Commissione di Esame CEPAS, come definito nel paragrafo 8 del presente documento;
- riesame interno della documentazione e dei risultati d'esame (CPR)
- approvazione della proposta di certificazione da parte del Technical manager
- rilascio del certificato e iscrizione al Registro CEPAS pubblicato su www.cepas.it
- comunicazione al Comitato di Salvaguardia e Schema CEPAS.

Qualora l'esito di una qualsiasi delle suddette fasi sia negativo, viene interrotto il processo di valutazione e informato il Candidato. Per proseguire nell'iter di certificazione sarà necessario risolvere prima le carenze riscontrate, entro i tempi indicati da CEPAS.

8. PROCESSO DI ESAME

8.1 REQUISITI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE

Sono ammessi a sostenere l'esame di certificazione tutti coloro che, avendo presentato richiesta attraverso il modulo MD08 e documentato il possesso dei requisiti minimi richiesti, sono stati dichiarati idonei.

La completezza della documentazione e la sua idoneità è valutata prima dell'esame dal Referente di Schema CEPAS o dal referente tecnico dell'OdV (ove previsto).

Per i Richiedenti non madrelingua italiana, CEPAS si assicura la corretta comprensione della lingua italiana, scritta e orale, e a tal fine può richiedere evidenza di corsi riconosciuti.

Nella domanda di certificazione (MD08accr) il Richiedente indica il/i settore/i IAF di interesse prevalente per il/i quale/i chiede l'attribuzione. La verifica del possesso delle competenze tecniche avviene nel corso dell'esame di certificazione.

CEPAS rende disponibile la seguente modulistica, contenente tutte le informazioni necessarie per verificare il possesso dei requisiti richiesti per la certificazione:

- MD71qas: Modulo di registrazione audit di SGQ da far convalidare al committente
- MD71dich: Modulo fac simile lettera di referenze (per documentare esperienza lavorativa)
- MD71dich_training: Moduli di registrazione audit condotti sotto la direzione e guida di Responsabili Gruppo di Audit certificati da OdC del Personale o qualificati da OdC di Sistema

8.2 FINALITÀ DELL'ESAME

La finalità dell'esame è la valutazione delle conoscenze e delle abilità del candidato, come indicate nel presente schema.

L'esame ha lo scopo di:

- approfondire le informazioni presentate dal Candidato, nell'ambito della sua esperienza professionale, valutando l'adeguatezza della documentazione presentata e la sua congruenza con il/i settore/i di interesse indicato/i dal Candidato;
- accertare il possesso da parte del Candidato delle competenze necessarie a:
 - condurre audit interni e/o esterni per la verifica della conformità e dell'efficacia dei Sistemi di Gestione della Sicurezza alle Norme di riferimento (Normativa volontaria e Normativa cogente), sia ai fini dell'accertamento periodico e sistematico dell'adeguatezza e funzionalità dei Sistemi di Gestione, sia ai fini del rilascio della relativa Certificazione;
 - condurre Safety Audit in conformità alle Norme UNI EN ISO 19011 e UNI CEI EN ISO/IEC 17021:2011 (parti applicabili)
 - accertare il possesso delle eventuali competenze tecniche settoriali (IAF).

I Commissari sono responsabili della valutazione delle prove d'esame del Candidato e, per questo, ne rispondono a CEPAS e all'OdV (ove previsto) per tutte le attività di valutazione.

8.3 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

Le sessioni di esame sono pianificate e gestite da CEPAS (quando non sia CEPAS a farlo direttamente, dagli OdV approvati da CEPAS in accordo alla procedura PG70).

Il candidato, per accedere alla prova d'esame, è tenuto a pagare la quota prevista dal modulo d'iscrizione e a fornire un documento di identità in corso di validità.

La lista dei Candidati all'esame e l'elenco della documentazione presentata dagli stessi è verificata dagli esaminatori.

L'esame si svolge nelle località, nelle date e secondo il programma comunicati da CEPAS (o dall'OdV) ai candidati.

Prima dell'inizio delle prove d'esame, i candidati sono tenuti a:



CEPAS

SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI SAFETY AUDITOR ASSOCIATI/AUDITOR / RESPONSABILI DEL SAFETY AUDIT

SCH20
Rev. 5
Pag. 10 di 17

- esibire un documento di identità valido,
- firmare il foglio presenze,
- firmare per accettazione le "Condizioni generali di vendita" e l'"Informativa Privacy"
- presentare la ricevuta dell'avvenuto pagamento della quota prevista per la partecipazione all'esame.

8.4 ARGOMENTI D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei Candidati si svolge secondo uno dei metodi di valutazione di seguito indicati (8.4.1 oppure 8.4.2). Le prove, nel loro insieme, sono finalizzate a verificare le conoscenze, le capacità applicative delle Norme UNI ISO 45001, UNI EN ISO 19011, UNI CEI/EN ISO/IEC 17021 e ISO/IEC TS 17021-10, e i comportamenti personali attesi da parte dei candidati (UNI EN ISO 19011 par. 7.2.2 e UNI CEI/EN ISO/IEC 17021 appendice D-E).

8.4.1 Valutazione durante audit in campo

L'esame consiste in:

1) la conduzione di un audit di S.G.Safety per la valutazione delle conoscenze, abilità e delle caratteristiche personali, tramite osservazione diretta, effettuata da parte di un Commissario CEPAS.

Durata: 8 ore.

Punteggio massimo ottenibile: 10 punti.

Soglia minima: 70% del punteggio massimo ottenibile.

2) una prova orale (vedi par. 8.4.2.3 per le parti applicabili)

E' a cura del Candidato l'individuazione dell'Organizzazione ove CEPAS potrà effettuare l'esame in campo, ivi compreso il rispetto di tutte le prescrizioni di sicurezza e di gestione del rischio inerenti la suddetta attività.

8.4.2 Valutazione tramite prove scritte e/o orali

8.4.2 a)

Percorso base - rif. 6.2

Per i candidati in possesso dei requisiti indicati al punto 6.2 l'esame consiste nelle seguenti prove:

Prove scritte

1) "caso" riferito ad un audit di sistema di gestione della Sicurezza

Durata: 70 minuti - Punteggio: max 10 punti (frazionabili)

2) 20 domande, a risposta chiusa, per le quali vengono fornite 5 risposte, di cui una sola è sicuramente esatta, relative ai vari punti della norma UNI EN ISO 19011

Durata: 50 minuti - Punteggio: max 20 punti

3) 30 domande, a risposta chiusa, per le quali vengono fornite 5 risposte di cui una sola è sicuramente esatta, ed è finalizzata ad accertare il possesso, da parte del Candidato, delle conoscenze tecnico/giuridiche (problematiche sicurezza dei processi produttivi, leggi e regolamenti nazionali e comunitari)

Durata: 70 minuti - Punteggio: max 30 punti

4) 20 domande, a risposta chiusa, per le quali vengono fornite 5 risposte, di cui una sola è sicuramente esatta, ed è finalizzata ad accertare la conoscenza e la corretta interpretazione, da parte del Candidato, della Norma BS OHSAS 18001 e della Norma UNI 10617

Durata: 50 minuti - Punteggio: max 20 punti

Soglia minima complessiva da superare nelle prove scritte per poter accedere alla prova orale: 55/80

Prova orale volta a:

- approfondire il livello di conoscenza degli elementi culturali di base,
- approfondire nell'ambito della esperienza professionale le informazioni presentate dal Candidato,
- valutare l'adeguatezza, l'estensione ed il grado di aggiornamento delle esperienze specifiche operative,
- verificare il modo di gestire i rapporti interpersonali del Candidato,
- valutare i comportamenti personali attesi previsti dalle Norme di riferimento (UNI EN ISO 19011 e UNI CEI EN ISO/IEC 17021 parti applicabili) in funzione del ruolo di Auditor o di Responsabile Gruppo di Audit,
- valutare il grado di conoscenza dei settori IAF (se richiesti),



CEPAS

**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI
SAFETY AUDITOR ASSOCIATI/AUDITOR / RESPONSABILI DEL
SAFETY AUDIT**

SCH20
Rev. 5
Pag. 11 di 17

- valutare la congruenza tra la richiesta di certificazione da parte del Candidato (nel ruolo di AUD o RGA) e lo Schema di Certificazione CEPAS.

Durata: 30 minuti - Punteggio: max 20 punti (min 12)

8.4.2 b)

Requisiti particolari - rif. 6.3.1-6.3.2-6.3.3

Per i candidati in possesso dei requisiti indicati ai punti 6.3.1-6.3.2-6.3.3 l'esame consiste nella seguente

Prova orale volta a:

- approfondire nell'ambito della esperienza professionale le informazioni presentate dal Candidato,
- valutare l'adeguatezza, l'estensione ed il grado di aggiornamento delle esperienze specifiche operative,
- verificare il modo di gestire i rapporti interpersonali del Candidato,

Durata: 60 minuti - Punteggio: max 20 punti (min 14)

8.4.2 c)

Requisiti particolari - rif. 6.3.4

Per i candidati in possesso dei requisiti indicati al punto 6.3.4 l'esame consiste nelle seguenti prove:

Prove scritte:

1) "caso" riferito ad un audit di sistema di gestione della Sicurezza

Durata: 70 minuti - Punteggio: max 10 punti (frazionabili)

2) 30 domande, a risposta chiusa, per le quali vengono fornite 5 risposte di cui una sola è sicuramente esatta, ed è finalizzata ad accertare il possesso, da parte del Candidato, delle conoscenze tecnico/giuridiche (problematiche sicurezza dei processi produttivi, leggi e regolamenti nazionali e comunitari)

Durata: 70 minuti - Punteggio: max 30 punti

Soglia minima da superare nelle prove scritte per poter accedere alla prova orale: 28/40

Prova orale volta a:

- approfondire il livello di conoscenza degli elementi culturali di base,
- approfondire nell'ambito della esperienza professionale le informazioni presentate dal Candidato,
- valutare l'adeguatezza, l'estensione ed il grado di aggiornamento delle esperienze specifiche operative,
- verificare il modo di gestire i rapporti interpersonali del Candidato,
- valutare i comportamenti personali attesi previsti dalle Norme di riferimento (UNI EN ISO 19011 e UNI CEI EN ISO/IEC 17021 parti applicabili) in funzione del ruolo di Auditor o di Responsabile Gruppo di Audit,
- valutare il grado di conoscenza dei settori IAF,
- valutare la congruenza tra la richiesta di certificazione da parte del Candidato (nel ruolo di AUD o RGA) e lo Schema di Certificazione CEPAS.

Durata: 30 minuti - Punteggio: max 20 punti (min 12)

La Commissione di Esame procede alla valutazione di idoneità del Candidato a fronte dei criteri e dei parametri di seguito specificati.

- Per coloro che svolgono l'esame completo la votazione massima ottenibile è di 100 punti, ed è data dalla sommatoria delle votazioni conseguite dal candidato nelle diverse prove d'esame. La **soglia minima** per il superamento dell'esame è pari al 70% della sommatoria del massimo punteggio ottenibile nelle prove sostenute dagli stessi (70 punti), tenendo comunque presente che deve essere anche superata la soglia minima fissata per le prove scritte, pari a 55 punti. Pertanto, se il Candidato non supera la soglia minima di 55 punti nelle prove scritte non verrà ammesso alla prova orale e dovrà ripetere l'intero esame (scritto e orale).
- Per coloro che svolgono l'esame ridotto: in particolare, per i candidati di cui ai par. 8.4.2 b), la soglia minima è il 70 % del punteggio ottenibile nella prova orale (14 punti). Per i candidati di cui ai par. 8.4.2 c), possono essere ammessi alla prova orale solamente se superano la soglia del 70% nelle prove scritte previste (28 punti).



CEPAS

SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI SAFETY AUDITOR ASSOCIATI/AUDITOR / RESPONSABILI DEL SAFETY AUDIT

SCH20
Rev. 5
Pag. 12 di 17

La Commissione d'esame, nei casi in cui lo ritenga opportuno, può inoltre richiedere che venga effettuato un supplemento di esame-colloquio integrativo a breve termine, come *conditio sine qua non* ai fini del rilascio/mantenimento della certificazione.

Al termine dell'esame la Commissione comunica al candidato l'esito della stessa e le eventuali aree di miglioramento da sviluppare durante la validità della certificazione.

8.5 REGOLE GENERALI

Durante lo svolgimento delle prove scritte d'esame, i Candidati possono consultare testi di legge non commentati, previa autorizzazione dell'esaminatore, ma non possono usare telefoni cellulari, né scambiare informazioni con altri candidati. Il mancato rispetto di tali prescrizioni è causa di interruzione dell'esame stesso.

8.6 ESAMINATORI

L'esame è condotto da esaminatori CEPAS in possesso dei requisiti minimi indicati nell'Allegato 2, qualificati da CEPAS o da un suo OdV approvato.

Essi sono tenuti a:

- mantenere la riservatezza sulle prove di esame
- attenersi a criteri di oggettività nella valutazione
- comunicare eventuali legami e rapporti e interessi in conflitto che potrebbero compromettere la loro imparzialità e la riservatezza nello svolgimento delle loro funzioni
- rispettare il presente schema.

La Commissione d'esame è costituita da uno o più esaminatori in modo da coprire tutte le competenze richieste per la valutazione.

Qualora l'esame sia svolto da un OdV, la Commissione d'esame può essere supervisionata, anche senza preavviso, dal personale CEPAS debitamente autorizzato.

8.7 PRESENZA DI OSSERVATORI

Alle sessioni di esame CEPAS può prevedere la presenza di osservatori propri, degli enti di accreditamento o di eventuali autorità competenti.

8.8 RIPETIZIONE DELL'ESAME

Se non vengono superate le soglie minime previste, pari al 70% della sommatoria del massimo punteggio ottenibile nelle prove effettivamente sostenute dal candidato, l'esame potrà essere ripetuto. Ogni ripetizione comporta il pagamento della quota prevista dal tariffario vigente.

9. RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE

Al Candidato che ha superato positivamente l'esame, in possesso di tutti i requisiti richiesti e in regola con gli aspetti amministrativi, CEPAS rilascia la certificazione previa delibera positiva dell'Organo deliberante e lo iscrive nel relativo Registro.

Il certificato riporta i seguenti dati:

- nome dell'organismo di certificazione
- nome, cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita della persona certificata
- numero del certificato
- schema di certificazione e/o norma di riferimento
- data di inizio validità
- data di scadenza
- firma del responsabile dell'OdC autorizzato

9.1 ISCRIZIONE AL REGISTRO E COMUNICAZIONE

L'iscrizione nei Registri CEPAS viene effettuata dopo la delibera del certificato; il registro è consultabile sul sito www.cepas.it.



CEPAS

SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI SAFETY AUDITOR ASSOCIATI/AUDITOR / RESPONSABILI DEL SAFETY AUDIT

SCH20
Rev. 5
Pag. 13 di 17

9.2 PASSAGGIO DI REGISTRO

Il personale certificato CEPAS, in qualità di Auditor Associato/Auditor, può richiedere il rilascio del certificato per i livelli funzionali successivi e l'iscrizione nel relativo registro.

La richiesta di passaggio prevede l'integrazione della documentazione prodotta per la prima certificazione per soddisfare i requisiti richiesti per il livello successivo ed il pagamento della quota secondo tariffario.

La valutazione di idoneità del Candidato avviene attraverso la sequenza, temporale e vincolante, prevista al paragrafo 7 (Processo di valutazione) ad eccezione dell'esame di certificazione.

CEPAS infine provvederà all'aggiornamento dei relativi registri e all'emissione del nuovo certificato, chiedendo la restituzione di quello superato. Il passaggio di Registro non comporta la variazione della data di scadenza quinquennale.

9.3 INTEGRITA' DEI DATI E PRIVACY

CEPAS, in qualità di titolare, garantisce che il trattamento dei dati dei Candidati alla certificazione avvenga nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 e del DLgs 196/2003 modificato da DLgs 101/2018.

I documenti relativi all'attività di certificazione sono conservati con la massima cura da CEPAS e dagli organismi di valutazione approvati. Le informazioni ottenute dal personale operante per conto di CEPAS, compreso l'organo deliberante, sono soggette al vincolo di riservatezza.

10. MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE (SORVEGLIANZA)

La validità della certificazione durante il periodo contrattuale dei 5 anni (decorrenti dalla data del rilascio del certificato) è soggetta all'esito positivo delle attività di sorveglianza annuale, svolte da CEPAS.

A questo scopo la persona certificata è tenuta a fornire, con cadenza annuale, un'autodichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000 (mediante apposita modulistica predisposta da CEPAS), relativa ai seguenti aspetti:

- accettazione documenti CEPAS
- mantenimento attività professionale secondo il profilo/i certificato/i
- assenza di reclami o adeguata gestione degli stessi nell'attività specifica

Il mantenimento della certificazione è inoltre soggetto al pagamento delle quote annuali previste.

Per le altre condizioni si rimanda al Regolamento Generale CEPAS (RG01 – par. 2.5, 2.7).

11. RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE

Il certificato è rinnovabile in vista della sua scadenza, in seguito a specifica richiesta e a un nuovo accordo contrattuale. E' possibile procedere con il rinnovo solo nel caso in cui il certificato sia in corso di validità.

Il rinnovo prevede, in aggiunta ai requisiti richiesti per il mantenimento annuale:

- ⇒ curriculum vitae aggiornato, datato, firmato per esteso, completo di consenso al trattamento dati personali e della dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000
- ⇒ esperienza di audit specifica maturata nel settore sicurezza:
 - per Safety Auditor associato: 4 audit di SGS completi, in qualità di osservatore (opportunamente inserito nel gruppo di audit) su 2 sistemi diversi;
 - per Safety Auditor: 8 audit di SGS completi (su almeno 3 sistemi diversi), di cui almeno 2 nell'ultimo anno
 - per Responsabili del Safety Audit: 10 audit di SGS completi (su almeno 4 sistemi diversi) di cui almeno 2 nell'ultimo anno e di cui almeno 6 condotti in qualità di Responsabile
- ⇒ aggiornamento professionale per almeno 40 ore nei precedenti 5 anni;
- ⇒ mantenimento competenza settore IAF (rif. par. 6.4). Ai fini del mantenimento dei settori IAF, CEPAS si riserva la possibilità di richiedere un colloquio tecnico e/o documentazione aggiuntiva attestante il possesso delle competenze specifiche

(*) Per i Responsabili Gruppo di Audit, operanti abitualmente per conto di Organismi di Accreditamento nazionali, Enti e Istituzioni / Organizzazioni di settore, il mantenimento della competenza può essere soddisfatto anche attraverso l'evidenza di attività di formazione specifica.

L'iter di rinnovo si deve concludere entro la scadenza del certificato in corso.



CEPAS

SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI SAFETY AUDITOR ASSOCIATI/AUDITOR / RESPONSABILI DEL SAFETY AUDIT

SCH20
Rev. 5
Pag. 14 di 17

12. SOSPENSIONE, RITIRO E ANNULLAMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

CEPAS ha il diritto di sospendere, ritirare o annullare la certificazione in qualsiasi momento della durata del contratto con notifica tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, o mezzo equivalente, verificandosi una o più delle condizioni riportate di seguito.

A seguito della notifica del provvedimento di sospensione, di ritiro o di annullamento della certificazione, la persona certificata deve sospendere l'utilizzo del certificato, restituendolo a CEPAS.

12.1 CONDIZIONI PER LA SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE

La certificazione può essere sospesa da CEPAS per un periodo massimo di 6 mesi, verificandosi una o più di queste condizioni:

- in violazione di quanto previsto al par. 10;
- in presenza di gravi carenze nell'attività svolta dalla persona certificata, in seguito a reclami, azioni legali ed altre evidenze oggettive;
- se la persona certificata fa uso scorretto o ingannevole della certificazione CEPAS;
- se la persona certificata è inadempiente rispetto ai suoi obblighi contrattuali di tipo economico assunti per l'iscrizione, lo svolgimento degli esami e il mantenimento del certificato;
- qualora la persona certificata richieda la sospensione.

12.2 CONDIZIONI PER LA REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

La certificazione può essere revocata da CEPAS in questi casi:

- a) qualora persistano le situazioni citate nel paragrafo precedente nonostante l'attuazione del provvedimento di sospensione.
- b) qualora la gravità del comportamento della persona certificata, suffragata da evidenze oggettive inconfutabili, renda necessario tutelare l'immagine CEPAS con provvedimenti di tipo drastico ed urgente, ricorrendo contestualmente alle vie legali nei confronti della persona certificata.

La certificazione può inoltre essere annullata da CEPAS nel caso in cui la persona certificata faccia volontaria richiesta di interrompere il rapporto contrattuale in corso e la comunicazione di disdetta deve pervenire entro 3 mesi dalla scadenza annuale. La mancata comunicazione di rinuncia nel termine dei 3 mesi prima della data di scadenza annuale non assolve dal versamento della quota di mantenimento per l'annualità successiva.

12.3 PROCEDURA DI SOSPENSIONE, RITIRO E ANNULLAMENTO

CEPAS notifica alla persona certificata le ragioni del provvedimento di sospensione, ritiro o annullamento della certificazione, definendo se applicabile le azioni necessarie a riattivare il certificato e indicano termini e condizioni per l'utilizzo della certificazione.

Il ritiro e l'annullamento della certificazione comportano la risoluzione del relativo contratto con la persona in questione e l'obbligo per quest'ultima di restituire a CEPAS il proprio certificato di conformità, cessando nel contempo ogni riferimento ad esso; a tal proposito si veda il regolamento generale RG01.

12.4 DIRITTI E OBBLIGHI DELLA PERSONA CERTIFICATA

La persona certificata può appellarsi ai provvedimenti di sospensione e revoca della certificazione in accordo a quanto stabilito dalle proprie procedure consultabili sul sito www.cepas.it.

Il ritiro e l'annullamento della certificazione comportano la risoluzione del relativo contratto con la persona in questione e l'obbligo per quest'ultima di smettere i riferimenti alla certificazione CEPAS, cessando nel contempo ogni riferimento ad esso.

La persona certificata concede a CEPAS il diritto di monitorare la propria attività anche con breve preavviso.

13. RECLAMI E RICORSI

CEPAS tratta i reclami e i ricorsi sulle proprie decisioni in merito alla certificazione in accordo agli art. 4 e 5 del Regolamento Generale (RG01) pubblicato sul sito www.cepas.it e che prevedono:

- l'obbligo di registrare e trattare ciascun reclamo o ricorso, confermando al reclamante o ricorrente il ricevimento dello stesso entro tempi stabili,
- l'avvio di un'istruttoria specifica
- la comunicazione della decisione finale al reclamante o ricorrente



CEPAS

**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI
SAFETY AUDITOR ASSOCIATI/AUDITOR / RESPONSABILI DEL
SAFETY AUDIT**

SCH20
Rev. 5
Pag. 15 di 17

- l'adozione, se necessaria, di ogni azione correttiva nel caso il ricorso o il reclamo abbia segnalato una carenza da parte di CEPAS.

Nel caso di reclamo relativo a una persona certificata, la decisione finale può prevedere l'avvio di opportune verifiche presso il cliente. Gli esiti di tali verifiche sono comunicati al reclamante, nel rispetto dei vincoli di riservatezza.

In caso di ricorsi, i costi relativi al ricorso sono a carico di CEPAS se questo è accolto e del ricorrente se il ricorso è respinto.

Per qualunque controversia fra una parte interessata e CEPAS che non risulti risolta con le attività descritte nei casi precedenti (reclami e ricorsi) si deve fare ricorso al Foro competente di Milano.

14. CODICE DEONTOLOGICO

Le persone certificate e/o in iter di certificazione si impegnano a rispettare il Codice deontologico CEPAS (CD01) pubblicato sul sito www.cepas.it.

15. PRESCRIZIONI PER L'USO DEL CERTIFICATO E MARCHIO

La certificazione può essere comunicata dalla persona certificata sulla propria carta stampata personale o nel sito personale con il solo riferimento al numero del certificato accompagnato dal nome "CEPAS. L'uso del marchio CEPAS non è consentito.

Per le altre condizioni che le persone certificate e/o in iter di certificazione si impegnano a rispettare si rimanda al documento "Prescrizioni per l'uso del certificato e marchio CEPAS" (MC01) pubblicato sul sito www.cepas.it.

16. REGOLAMENTO GENERALE PER IL RILASCIO E IL MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE /QUALIFICA DELLE FIGURE PROFESSIONALI

Le persone certificate e/o in iter di certificazione si impegnano a rispettare il Regolamento generale per il rilascio e il mantenimento della certificazione/qualifica delle figure professionali cepas (RG01) pubblicato sul sito www.cepas.it.



CEPAS

**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI
SAFETY AUDITOR ASSOCIATI/AUDITOR / RESPONSABILI DEL
SAFETY AUDIT**

SCH20
Rev. 5
Pag. 16 di 17

ALLEGATO 1/A

Elenco degli argomenti d'esame e degli argomenti del corso di formazione

Argomenti

- Quadro normativo europeo e nazionale sulla salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro
- Sistema di accreditamento e certificazione, nazionale ed europeo
- La Norma ISO 45001 analisi dei requisiti e differenze con OHSAS 18001
- IAF MD 22/2018: Application of ISO/IEC 17021-1 for the Certification of Occupational Health and Safety Management Systems (OH&SMS)
- ISO/IEC TS 17021-10: Requirements for bodies providing audit and certification of management systems, Part 10: Competence requirements for auditing and certification of occupational health and safety management systems
- Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021, in particolare cap. 9 e Appendici A, D, E, F
- I sistemi di gestione della Safety (ISO 45001, UNI 10616, UNI 10617,)
- Approccio basato sull'analisi e gestione dei rischi
- Il contesto dell'organizzazione
- Ruolo delle parti interessate
- L'analisi dei rischi nel contesto del SGS
- Le situazioni di emergenza
- La normativa tecnica relativa agli aspetti della sicurezza e Linee Guida INAIL
- Norma UNI EN ISO 19011:
 - principi dell'attività di audit
 - gestione di un programma di audit
 - attività di audit
 - competenza e valutazione degli auditor
- Principi di campionamento
- Ricerca di fattori critici
- Non conformità: trattamento ed azioni correttive
- Aspetti di comunicazione nel processo di audit
- Audit di processo, verifica dell'efficacia del Sistema di Gestione
- La normativa tecnica relativa agli aspetti della sicurezza
- Documento di valutazione del rischio
- Tecniche di analisi dei rischi: HAZOP (hazard and operability) techniques, FMECA (Failure mode and effect analysis), FMEA, Root/Task Analysis
- Analisi dei rischi
- La gestione del rischio come applicabile nei Sistemi di Gestione della Sicurezza
- Cenni sul rispetto dei requisiti di legge su salute e sicurezza da parte del Gruppo di Audit
- Codice deontologico CEPAS dell'auditor
- Schema di certificazione CEPAS per safety auditor

I suddetti argomenti sono sviluppati nei corsi di formazione in 40 ore suddivise tra lezioni ed esercitazioni. Le esercitazioni, pari ad almeno il 50% del corso, devono essere raccolte, registrate e documentate in modo appropriato e devono essere svolte su:

- Conoscenza ed interpretazione delle norme applicabili
- Normativa nazionale ed europea del sistema di accreditamento e certificazione
- Tipologia di audit
- Gestione di un programma di audit
- Preparazione Check list e piano di audit
- Principi di campionamento
- Ricerca di fattori critici • Concetto di rischio
- Non conformità: trattamento ed azioni correttive
- Casi di Audit interni ed esterni del Sistema di Gestione della Safety
- Simulazione completa di predisposizione ed esecuzione di un Safety Audit, elaborazione del relativo rapporto e presentazione dello stesso alla Direzione. (è raccomandato un "safety audit training" presso azienda rappresentativa)
- Elementi di metrologia industriale, tecniche statistiche, tecniche di affidabilità (p.es. "failure analysis", ecc) applicabili al settore Safety



CEPAS

**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI
SAFETY AUDITOR ASSOCIATI/AUDITOR / RESPONSABILI DEL
SAFETY AUDIT**

SCH20
Rev. 5
Pag. 17 di 17

ALLEGATO 1/B

PROFILO DELL'ESAMINATORE CEPAS

Requisiti minimi

1. Istruzione
Diploma di scuola media superiore
2. Formazione specifica
Corso 40 ore e aggiornamenti sulle nuove Norme
3. Conoscenze ed esperienza professionali specifiche
<ul style="list-style-type: none">- Possesso di certificazione accreditata come Responsabile del Safety audit- 10 anni di attività nel settore Safety acquisita in esperienze lavorative di approccio sistemico alle problematiche complesse della safety, ivi compresi i Sistemi di Gestione della Sicurezza e i safety audit

ALLEGATO 1/C

PROFILO DEL DOCENTE del corso di formazione

Requisiti minimi

3. Istruzione
Diploma di scuola media superiore
4. Formazione specifica
Corso 40 ore e aggiornamenti sulle nuove Norme
3. Conoscenze ed esperienza professionali specifiche
<ul style="list-style-type: none">- Possesso di certificazione accreditata come Responsabile gruppo di Safety audit per almeno 1 docente; il possesso della certificazione come Auditor o Consulente di Sistemi di Gestione della Safety per gli altri docenti- 6 anni di attività nel settore Safety acquisita in esperienze lavorative di approccio sistemico alle problematiche complesse della safety, ivi compresi i Sistemi di Gestione della Sicurezza e i safety audit.- almeno 48 ore di docenza negli ultimi 2 anni, sui temi oggetto del corso- Dimostrate capacità di comunicazione, di strutturazione dei concetti e di gestione della didattica